



Berna,

Destinatari:

Partiti politici

Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Associazioni mantello dell'economia

Ambienti interessati

Recepimento del regolamento (UE) n. 1052/2013 che istituisce il sistema europeo di sorveglianza delle frontiere (EUROSUR): apertura della procedura di consultazione

Gentili signore e signori,

Il 6 dicembre 2013 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze di svolgere una procedura di consultazione sul recepimento del regolamento (UE) n. 1052/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2013 che istituisce il sistema europeo di sorveglianza delle frontiere (EUROSUR) presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e gli ambienti interessati.

La consultazione dura fino al 21 marzo 2014.

Il regolamento EUROSUR serve a coordinare la sorveglianza delle frontiere esterne degli Stati Schengen. Esso crea un sistema per lo scambio comune di informazioni e per la collaborazione tra gli Stati membri di Schengen e l'Agenzia europea Frontex. Il regolamento rappresenta dunque uno sviluppo dell'acquis di Schengen, che la Svizzera si è impegnata, in linea di massima, a recepire conformemente a quanto enunciato all'articolo 2 paragrafo 3 e all'articolo 7 dell'accordo di associazione a Schengen (AAS; RS 0.362.31).

Lo scopo è, tra l'altro, quello di incrementare la capacità di reazione degli Stati membri alle frontiere esterne dello spazio Schengen. Tra gli strumenti necessari a tal fine figurano i quadri situazionali che servono per scambiare informazioni su eventi e oggetti impersonali, ad esempio per individuare e localizzare imbarcazioni. Utilizzando anche tecnologie di punta, vengono raccolte informazioni provenienti da fonti diverse della sorveglianza delle frontiere esterne. È prevista inoltre la possibilità di collaborare con Stati terzi. Lo scambio di dati personali rimane un'eccezione e soggiace alle prescrizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati.

Ai sensi dell'articolo 7 paragrafo 2 lettera b AAS la Svizzera è tenuta a notificare all'UE l'approvazione del recepimento di uno sviluppo dell'acquis di Schengen entro un termine massimo di due anni. Nel presente caso tale comunicazione deve essere effettuata entro il 12 novembre 2015. Tenendo conto della pianificazione delle votazioni federali, un eventuale referendum deve aver luogo al più tardi il 14 giugno 2015.



A settembre 2015 non sarà infatti organizzata alcuna votazione popolare a causa del rinnovo integrale del Consiglio nazionale (cfr. art. 2a cpv. 3 dell'ordinanza sui diritti politici [RS 161.11]). Di conseguenza, i tempi a disposizione per i preparativi all'interno dell'Amministrazione, già molto limitati a causa del termine massimo di due anni, si restringono ulteriormente. Ciò può essere compensato, soltanto in misura molto limitata, accelerando il trattamento interno all'Amministrazione dell'affare e dandogli la priorità. In considerazione dell'urgenza non è possibile prorogare il termine per la consultazione. Vi ringraziamo per la comprensione.

Con la presente vi sottoponiamo, per presa di posizione, il disegno di decreto federale di approvazione e trasposizione dello scambio di note sul recepimento del regolamento EUROSUR. I documenti relativi alla consultazione (disegno di decreto federale, scambio di note, rapporto esplicativo, elenco dei destinatari della procedura di consultazione) sono disponibili all'indirizzo Internet <http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>.

I pareri vanno inviati al seguente indirizzo:

Direzione generale delle dogane
Corpo delle guardie di confine, Servizi di Stato maggiore
Monbijoustrasse 40
3003 Berna

Al termine della procedura di consultazione, i pareri presentati saranno pubblicati in Internet. Ai sensi della legge sui disabili (RS 151.3), è nostra intenzione pubblicare i documenti senza ostacoli. Vi invitiamo pertanto a trasmettere i pareri per quanto possibile per via elettronica (preferibilmente come documento Word) al seguente indirizzo: patrice.obrien@ezv.admin.ch.

Per eventuali domande potete rivolgervi alla signora Patrice O'Brien (patrice.obrien@ezv.admin.ch, tel. 031 325 61 23) o alla signora Rebekka Strässle (rebekka.straessle@ezv.admin.ch, tel. 031 325 61 07)

Con i migliori saluti.

Eveline Widmer-Schlumpf